

dopo la morte di Pio IV egli fu pubblicamente salutato dalla moltitudine come il papa futuro.¹

Il Cusano, il non molto sicuro agente imperiale, pretende di sapere, che Farnese sia stato molto vicino alla meta, che gli siano mancati solo due voti e che per attraversare i suoi piani i fiorentini allora si fossero adoperati per il Ricci,² il quale fin dal principio aveva avuto molte speranze. Lo stesso Requesens raccomandava già da tempo al Borromeo oltre ai due religiosi Dolera e Ghislieri il non dotto ma molto capace Ricci.³ La sera del 30 dicembre si lavorò molto per lui⁴ ed anche molti dei cardinali di Borromeo, nominatamente Marco Sittich, sarebbero stati in suo favore⁵ qualora l'avesse concesso il loro capo. Ma ora si vide, che, a malgrado di tutta la pietà e mitezza, Borromeo potea diventare anche tagliente qualora lo reputasse necessario. Egli parlò apertamente dei difetti di Ricci facendogli così molto danno.⁶ Allo scopo di trattenere Marco Sittich egli gli promise che dal canto suo non si adoprerebbe nè per Dolera nè per Ghislieri. Ciò nonostante Ricci riuscì a raccogliere anche senza Borromeo 30 voti per sè⁷ e qualora avesse avuto altri due giorni a sua disposizione, forse sarebbe arrivato di fatto alla meta dei suoi desiderii. Farnese tuttavia non disperava ancora di potere raggiungere la tiara. Inviò una staffetta a Mantova allo scopo di effettuare una parentela della sua famiglia coi Gonzaga e cogli Este e di guadagnare per tal via dei voti.⁸ Il 13 gennaio 1566 mandò solennemente i cardinali Orsini e Paleotto da Borromeo pregandolo d'aiutarlo nell'elezione, ma il giorno dopo ebbe da Borromeo e Marco Sittich la risposta, che ad essi sembrava affatto impossibile di soddisfarlo questa volta.⁹

Del resto se Farnese sperò di poter guadagnare coi suoi progetti matrimoniali il cardinale Gonzaga, il suo avversario fino allora, il nepote e amico dell'Este seniore, egli doveva in breve lasso di tempo subire una delusione. Gonzaga era infermiccio fin dalla chiusura in conclave: alla fine del 1565 le sue condizioni divennero così pericolose, che addì 31 dicembre gli vennero ammini-

¹ « Il popolo alla prima vista l'ha eridato pubblicamente per Papa ». Cusano a Massimiliano II, 22 dicembre 1565, presso HILLIGER 86, n. 2.

² * Cusano a Massimiliano II, 5 gennaio 1566, Archivio di Stato in Vienna.

³ Requesens a Filippo II, 22 gennaio 1566, *Corresp. dipl.* I, 96.

⁴ CORN. FIRMANUS, * *Diarium*, p. 28b, Archivio segreto pontificio.

⁵ * Anonima relazione sul conclave a Massimiliano II del 5 gennaio 1566, Archivio di Stato in Vienna.

⁶ Requesens loc. cit. 96. Ricci lasciò un figlio illegittimo; vedi ZÚÑIGA *Nueva colección de docum. inéd.* II, 243.

⁷ Requesens loc. cit. 96. * Cusano loc. cit. parla di 19 voti e 13 accessi.

⁸ * Cusano loc. cit.

⁹ * Relazione del conclave a Massimiliano II del 5 gennaio 1566, *ibid.*